

Sì, sono stato in Collegio per ben tre anni, gratuitamente, e con grande gioia. Conservo ancora il telegramma del prof. Allara, che mi comunicava il conseguimento del posto per meriti di studio.

Quando traslocai da via della Rocca n.23, ove alloggiavo dalla Sig.ra Barisone, una cilena, vedova di un genovese, e, madido di sudore per avere portato in una sola volta valigia e tutto ciò possedevo, entrato da via Galliari, mi sembrava di essere in un altro mondo.

Mi sembrava d'essere in Paradiso!

La mia cameretta al quarto piano, sul retro, accogliente, luminosa, riscaldata, mi ha consentito di studiare con quella serenità e intensità che auguro a tutti i giovani.

Io venivo dal Friuli, e nel 1958 la voglia di fare, di conoscere, di apprendere per essere partecipi della crescita culturale, scientifica ed economica della nostra Italia, era molto diffusa e condivisa.

Essere accolti da una istituzione, da una Regione che non era la mia, da una città, Torino, che poi diventerà anche mia, mi confermava certezze che la nostra Costituzione garantisce.

Mi invitava a speranze che hanno reso il mio procedere agevole.

Ho tanti ricordi di compagni di Collegio, di discussioni, di scherzi goliardici, che non riesco a dimenticare, perché, per il vivere d'oggi, non voglio dimenticare.

Tre anni indimenticabili!

Grazie.

Cordiali saluti

Raffaello Garfagnini

Professore presso l'Università di Torino, Dipartimento di Fisica Generale
Ospite del Collegio dal 1958 al 1961.